

## VERBALE DEL COLLEGIO DOCENTI

### Anno scolastico 2016/2017 Riunione n° 3

Oggi **26 ottobre 2016 alle ore 15. 00** si riunisce, regolarmente convocato (Circo. N.26 del 21/10 /2016), il collegio dei docenti, per discutere il seguente O.d.G.:

- 1) Approvazione del verbale della seduta precedente (cfr. allegato 1)
- 2) Comunicazioni della Presidenza
- 3) Nomina Tutor Prof.ssa Ruscelli
- 4) Attività Animatore Digitale
- 5) Proposta criteri di conduzione scrutini (cfr. Allegato 2)
- 6) Proposte per l'aggiornamento
- 7) Varie ed eventuali

Presiede la riunione il Dirigente Scolastico prof. Ernesto Madeo, verbalizza la prof.ssa Denaro Maria Grazia.

Sono presenti 87 docenti, come da foglio firme allegato.

Risultano assenti i prof. Caluri R., Calvi F., D'Orsi P., Fava P., Magnani C. Manfredi MG., Martino A., Menin P., Meroni A., Blaconà G., De Simone S., Faliti N., Martinelli B., Santoro S., Torricelli L.

Constatato che il numero dei presenti è tale da garantire la piena legalità alle deliberazioni del collegio, il preside dichiara aperta la seduta.

#### **Punto 1. Approvazione verbale seduta precedente.**

Il **verbale della seduta precedente** viene approvato con **80** voti favorevoli e **7** astenuti.

#### **Punto 2. Comunicazioni della presidenza**

Il preside apre il collegio puntualizzando alcuni aspetti dell'organizzazione scolastica.

- Richiama alla necessità di attenersi alle circolari che vanno lette e firmate con puntualità: lui stesso ha potuto verificare che le firme mancano e le indicazioni date sono spesse disattese. Riassume in particolare la recente circolare sullo sportello help che può essere obbligatorio o libero: in ogni caso vanno rispettate le clausole che ne regolano l'uso.
- Informa il collegio che è arrivata all'attenzione della presidenza la notizia che alcuni studenti pubblicano su un sito in modo anonimo giudizi offensivi verso la scuola, i docenti e i compagni. Sebbene l'inclinazione a lamentarsi della scuola sia peculiare degli alunni e comune anche in passato, l'utilizzo di internet purtroppo potenzia il diffondersi di notizie. Per questo si è preoccupato di convocare genitori e studenti per avvisarli di quanto sta succedendo, ammonendoli sul fatto che la polizia postale, già avvisata, può risalire all'autore. Il dirigente è convinto che la misura migliore sia comunque la prevenzione e l'educazione e per questo chiede agli insegnanti collaborazione per sensibilizzare gli studenti riguardo il corretto uso di Internet. Insieme alla prof.ssa Ballotta ha scritto una

lettera per denunciare il fatto al ministero dal quale spera possano giungere risorse e idee per corsi di aggiornamenti in materia.

- L'orario definitivo entrerà in vigore dal 31/10. Il preside ringrazia tutti i docenti che hanno lavorato sull'orario, riconoscendone l'impegno gravoso.
- Per quanto riguarda l'utilizzo dello smartphone in classe, il dirigente richiama la direttiva del MIUR n° 104 del 30/11/2007 che vieta di diffondere su internet immagini o informazioni lesive della dignità della persona, riprese all'interno dell'istituto scolastico. Nello stesso documento si richiama l'obbligo per gli istituti scolastici di comminare sanzioni disciplinari gravi qualora tali norme vengano violate. Il vicepreside fa presente che oggi il cellulare, equiparabile ad un palmare, dà la possibilità di svolgere attività in sostituzione di un computer.
- L'attività di orientamento già intrapresa richiede che tutti diano il loro contributo, soprattutto nella presentazione del liceo alle scuole medie del territorio. Come è stato ricordato nella riunione precedente, sarebbe auspicabile che si recassero a presentare la scuola i docenti residenti nello stesso comune della scuola media da visitare. Il lavoro sarà retribuito. Il preside raccomanda anche di favorire il coinvolgimento degli alunni alle diverse attività, esonerandoli da compiti o interrogazioni il giorno successivo.
- La prof.ssa Ballotta informa il collegio che è stato presentato un progetto, nell'ambito dei PON, contro la dispersione scolastica e il potenziamento di offerte extrascolastiche, che dà la possibilità di accedere a finanziamenti per diverse attività tra cui quelle teatrali. La normativa richiede l'approvazione del progetto da parte del collegio. Il preside fa presente che il progetto potrebbe non andare in porto qualora il finanziamento non dovesse pervenire. Il prof. Gulotta interviene asserendo che alcuni giorni fa aveva già presentato un progetto simile, ma il preside lo rassicura dicendo che il progetto appena presentato non è in contrasto con l'altro, bensì lo completa e che comunque si affronterà la questione dopo il collegio. Il collegio approva **all'unanimità**.

### **Punto 3. Nomina Tutor Prof.ssa Ruscelli**

Viene nominata come tutor della prof.ssa Ruscelli la prof.ssa Bez.

### **Punto 4. Attività Animatore Digitale**

Il prof. Belli, designato 'Animatore Digitale' per l'anno in corso, illustra il corso di aggiornamento proposto dal liceo 'Galileo Galilei' di Caravaggio che, grazie alla partecipazione ad un bando regionale, ha ottenuto dei fondi per la diffusione di progetti in ambiente digitale. Quest'anno, essendosi resi disponibili dei posti, il liceo ha invitato anche la nostra scuola che gravita sullo stesso ambito territoriale, nonostante l'appartenenza a due province diverse. E' probabile che il corso di aggiornamento si sviluppi in 4 o 5 moduli diversi. Il docente si riserva di fornire indicazioni più dettagliate in seguito.

Si sofferma poi sull'utilizzo del RE per il quale era stato richiesto un approfondimento. Se c'è un reale interesse e si riesce a radunare un gruppo abbastanza numeroso, si potrebbe organizzare un incontro per studiare le potenzialità del registro elettronico e conoscere le ultime novità apportate da Axios. Lui stesso si rende disponibile a coordinare l'incontro, che potrebbe svolgersi nella sede di Melzo o Cassano a seconda delle adesioni dei docenti, e si incarica di preparare la circolare. L'attività potrebbe costituire un aggiornamento per i docenti. Il prof. Sacchi spiega che ha avviato una sperimentazione con le classi di Melzo. Ha caricato nell'area riservata docenti un video tutorial sulle modalità di impegno di spazi dedicati alle classi. La realizzazione è relativamente semplice. I docenti entrano con i loro account personali, preferibili a quello della classe, per avere uno spazio riservato: ognuno ha a disposizione 500 mega sul server della scuola. Anche le classi

hanno 500 mega, raggiungibili solo all'interno delle classi, attraverso la risorsa in basso a sinistra del RE. Il docente fa notare che 500 mega sono però pochi per le esigenze odierne. Il prof. White interviene sollevando un problema già messo in evidenza in un collegio dello scorso anno scolastico: la difficoltà di accedere liberamente ai siti internet durante la lezione, e come non sempre è possibile programmare di quali siti si necessita per comunicare al tecnico informatico la richiesta di accesso durante la lezione. Il prof. Antelli ritiene che sarebbe meglio rendere accessibile i siti per tutto l'anno scolastico, ma il prof. Sacchi fa notare che la rigidità del sistema è garanzia di sicurezza e che lui non può risolvere il problema perché non è in possesso delle psw. Anche il prof. Belli pensa che sia più sicuro se ad abilitare l'accesso sia chi è anche in grado di stimare la pericolosità di quel sito. Consigliava quindi di caricare su chiavetta le risorse reperite su Internet funzionali alla lezione.

La prof.ssa Baiano esce alle ore 15,55. Il numero dei presenti è di 86 docenti

Interviene la prof.ssa Oliviero che domanda come mai non sia disponibile la psw per il wifi. Sacchi risponde che il problema è spinoso. La prof.ssa Riva, prendendo la parola, spiega che a Cassano, qualche anno fa, si era verificato un malfunzionamento delle aule informatiche causato da un numero eccessivo di collegamenti al wifi non autorizzati, che agivano contemporaneamente. Per questo motivo ne è stato precluso l'uso. Il prof. Belli aggiunge che era stata fatta esplicita richiesta al direttore che aveva però risposto negativamente. Se il collegio lo ritiene opportuno, proverà a riformulare la richiesta. Da parte di alcuni viene osservato che il wifi comporta meno problemi rispetto ai cellulari e che è più vantaggioso per i docenti poterne disporre, per esempio, per entrare direttamente dal proprio tablet sul registro elettronico.

Il prof. Grieco fa notare che se tutti utilizzassero il wifi, il campo elettromagnetico aumenterebbe pericolosamente e rimanda all'esempio di molte nazioni europee che contrariamente al passato stanno rinunciando al wifi, a favore del collegamento in rete. Del resto, rassicura, non è sempre necessario firmare il registro subito, prima dell'inizio delle lezioni. Il docente ha la facoltà di svolgere la lezione e firmare in seguito.

Il prof. Sacchi chiarisce che se si desidera è possibile scaricare con il cellulare le circolari e altre pubblicazioni utilizzando il QR code inserito di volta in volta nelle pagine sul sito. In merito alle richieste per le pubblicazioni di foto, di video o di file audio sul sito, chiarisce che è necessario rispettare i limiti imposti dalla piattaforma, per le foto per esempio le dimensioni non devono essere superiori a 800 per 600 pixel. I corsi di formazione sono interessanti ma ostici e per questo suggerisce di iscriversi a siti che propongono aggiornamenti da casa; di iscriversi a community per seguire lo sviluppo incalzante dell'informatica.

Il prof. Grieco conclude raccomandando di indirizzare alla presidenza e alla vicepresidenza tutto quello che si ha intenzione di far pubblicare e di non rivolgersi direttamente al prof. Martino Sacchi per il futuro.

## **Punto 5. Proposta criteri di conduzione scrutini**

Il prof. Bellini riprende la discussione sui criteri di conduzione degli scrutini, interrotta nel precedente collegio. Rammenta che il documento è obbligatorio e che la scuola lo aveva già approvato nel 2010. Il documento è dunque già in vigore e non è necessario esprimersi su tutto il suo contenuto. Fa anche osservare che nella copia recapitata tramite la news letter sono state evidenziate in grassetto delle parti che dovrebbero essere opportunamente sostituite con nuove deliberazioni da parte del collegio. In caso contrario rimarranno invariate. Invita quindi i colleghi a soffermarsi su parti evidenziate in azzurro. Viene letto il punto che recita: *I docenti avranno cura di presentare delle proposte di voto espresse in numeri interi, salvo casi eccezionali, motivando adeguatamente le ragioni che giustificano un eventuale arrotondamento della media al punteggio inferiore.* [perché è ovvio che al punteggio superiore non fa problema]. Il docente ricorda che la valutazione comprende, secondo quanto riportato nell'O.M. del 5.11.2007 ,

impegno, interesse e partecipazione. Solo alla luce di questi elementi l'insegnante arrotonda per eccesso o per difetto. Questa puntualizzazione è ovvia ma necessaria. Infatti non c'è alcun problema a portare un 5,5 a 6, o a 5, purché ampiamente motivato. Su questo punto il docente, dopo aver chiesto alla presidenza la facoltà di trattare punto per punto, chiede che il collegio esprima la sua approvazione.

Il collegio approva con **84 voti favorevoli 2 astenuti**.

La prof.ssa Boniardi vuole sapere se la media a cui si fa riferimento è quella del registro elettronico, che non distingue tra tipologie di valutazioni. Il prof. Bellini consiglia di non sovrapporre argomenti diversi e puntualizza che già nel precedente collegio era stato ampiamente trattato questo tema( si rimanda al punto 8 del verbale del 30/9/2016). Del resto la media matematica dei voti, continua il docente, non è il voto proposto, per il quale esiste una colonna a parte e che l'insegnante compila a seconda di quello che ritiene giusto per ogni caso. Il docente prosegue asserendo che il suo interesse al riguardo è nato dopo la lettura attenta del D.P.R. del 22 giugno 2009, n. 122, e del documento di valutazione del collegio, pubblicato dopo. Detto documento però è troppo complicato e ingabbia i CdC, anche se ne ribadisce la sovranità. E' necessario perciò un documento più agile che conceda ai consigli di classe un'area di intervento più ampia. Il prof. Mapelli chiede se è necessario formulare un giudizio anche per valutazioni sufficienti. Il prof. Grieco risponde che per i voti uguali a 6 o superiori non è necessario motivare se il voto è stato assegnato per eccesso o per difetto, ma che è indispensabile farlo per le insufficienze e che ciò non è in contrasto con la normativa.

Il prof. Belli ribadisce che i voti proposti devono essere espressi con voti interi.

Il prof. Bellini sottolinea che la motivazione può essere utile nel caso di scrutini con molte insufficienze.

Si procede con il punto relativo ai casi di promozione o non promozione.

Il vecchio documento differenziava il liceo linguistico dal liceo scientifico, dichiarando che per il primo erano indispensabili 4 discipline insufficienti per poter pronunciare un giudizio di non promozione, per l'altro soltanto 3. Questa differenza è da eliminare, in quanto nell'attuale ordinamento la differenza tra i due indirizzi è insignificante, essendo 11 gli insegnamenti del linguistico e 10 quelli dello scientifico. Consiglia perciò di lasciare l'indicazione di 3 discipline. Ciò non impedisce di bocciare, ma bisogna considerare che ciò dipende da molti fattori. Per esempio, se le insufficienze sono gravi o sono riferite a discipline caratterizzanti, come matematica, fisica, scienze per lo scientifico, o lingue per il linguistico, la bocciatura può essere a buon ragione presa in considerazione. Il documento è comunque elastico e non prevede automatismi e, sottolinea il docente, dice che *'si può'* non *'si deve'*. Allo stesso modo davanti ad una situazione che presenta quattro discipline insufficienti si può deliberare un giudizio di sospensione, riflettendo sull'opportunità di questa decisione, che non deve condizionare l'andamento sereno dell'anno scolastico successivo, dove una mancanza di prerequisiti potrebbe causare l'accumularsi di molte insufficienze insanabili.

Il docente legge il punto 7 del documento: In relazione alle esigenze dell'esame di stato il Collegio dei docenti indica ai Consigli di classe *'l'opportunità di limitare il più possibile l'applicazione estensiva di questi criteri per le classe terze e quarte'*. Questo significa che è consigliabile fermare gli alunni in terza o in quarta, non in quinta.

Il prof Sacchi invita il collegio a fare una sintesi di quanto detto finora. Esprime a tal proposito la sua perplessità riguardo al fatto che uno studente possa sentirsi legittimato a non studiare una disciplina e chiede se in passato ci sono state rimostranze da parte delle famiglie in casi di bocciatura in cui una sola disciplina è stata discriminatoria. Inoltre ritiene che sia fondamentale ripetere che il consiglio di classe è sovrano.

La prof.ssa Pirola esce alle ore 16,40. Il numero dei presenti è di 85 docenti.

Il prof. Vergani asserisce che anche le discipline umanistiche sono importanti e che bisogna trovare una formulazione per valorizzare tutte le discipline, modificando l'espressione *'materie*

d'indirizzo'. Il prof. Bellini non è d'accordo che sia eliminata l'espressione perché ci aiuta, valorizzando materie specifiche, e, pur con rammarico, rimanda al DPR che sembra suggerire la possibilità di non studiare una disciplina. Puntualizza che prima di prendere una decisione il consiglio di classe deve considerare tutte le variabili e interrogarsi se l'alunno può frequentare con successo o no l'anno successivo.

Si chiede infine al collegio di esprimersi sulla proposta di equiparare scientifico e linguistico per il numero di discipline necessarie a determinare la non promozione.

Il collegio approva con **81 voti favorevoli, 4 astenuti**.

Si passa quindi ad analizzare la questione relativa all'attribuzione di un punto per banda di credito scolastico. In assenza di debiti formativi, ovvero se l'alunno è promosso a giugno, è possibile attribuire il massimo per fascia di credito. Si precisa che il voto è il risultato di una decisione collegiale e quindi non si può far conto di voti assegnati per eccesso. Per quanto riguarda il credito scolastico, a settembre il C.d.C. decide sull'entità del recupero. In linea generale il C.d.C. attribuisce il massimo della fascia se l'alunno ha superato tutti i debiti con esito positivo, in una prova ha riportato almeno un 7, e abbia 8 in condotta. Se invece a settembre le prove sono state di esito incerto, si attribuisce il minimo della fascia. La prof.ssa Riva, richiamandosi al documento del RAV, dichiara che, per raggiungere l'obiettivo di aumentare i voti in uscita, è essenziale dare il massimo della fascia. Se equipariamo lo studente aiutato e lo studente meritevole riteniamo un'ingiustizia che sia attribuito il massimo della fascia, ma è altrettanto complessa la questione dello studente promosso a settembre che ottiene il massimo della fascia. La prof.ssa Boniardi pensa che si crei una profonda ingiustizia tra studenti che studiano e studenti che invece si arrabattano per il 6. Propone perciò di assegnare il minimo della fascia se lo studente è promosso con aiuto. A settembre, d'altro canto, pochi superano gli esami con punteggi del tutto positivi. Il Preside ribatte che durante gli esami di maturità in altre scuole ha potuto constatare come gli studenti siano presentati con punteggi elevati, mentre nella nostra scuola si adottano criteri molto rigidi. Il prof. Grieco, rifacendosi sempre alla sua esperienza, evidenzia che durante gli scrutini non è infrequente che si porti la media da 6,9 a 7,1 per cambiare fascia. La situazione ideale non c'è, ma è preferibile la prima soluzione. Inoltre è importante che i ragazzi percepiscano che la cosa più importante non è il voto, ma la preparazione complessiva che servirà in futuro. Per fortuna molti alunni vanno oltre la semplice valutazione. Il prof. Baggi si dichiara perplesso circa l'automatismo del credito. Critica soprattutto che si dia valore solo alla media scolastica, mentre bisognerebbe prendere in considerazione altri elementi e aggiunge che, quando si assegna il credito, bisognerebbe motivarlo. Tutto ciò sembra infatti in contrasto con la normativa vigente. Il prof. Bellini, nonostante si associ a quanto asserito dal collega, ammette che durante lo scrutinio siamo legati alle tabelle. Se il consiglio di classe avesse due punti di oscillazione, sarebbe più facile bilanciare le differenze. Se seguiamo il 2° criterio rischiamo però di abbassare la media, in quanto le materie non sono poche e non è facile ottenere una valutazione uniforme su tutte. Si esprime perciò a favore del primo criterio, perché risponde all'esigenza rammentata dalla prof.ssa Riva. La prof.ssa Carrera afferma che il consiglio di classe dovrebbe preoccuparsi dei ragazzi meritevoli e studiosi che hanno il diritto di essere premiati con voti alti e fa notare che spesso le valutazioni molto alte in alcune discipline, come educazione fisica, alzano la media, mentre, entrando nel merito della questione, si potrebbero osservare valutazioni di gran lunga inferiori in altre discipline.

Il prof. Grieco ribadisce che le tabelle non permettono altra oscillazione e che è inutile approfondire una tematica che non ha di fatto una soluzione. Propone perciò al collegio di esprimere un parere sulla proposta della presidenza in merito all'attribuzione del credito.

Il collegio approva con **60 voti favorevoli, 12 contrari 13 astenuti**.

Il prof. Bellini suggerisce dei criteri su cui basarsi per formulare un giudizio per le discipline insufficienti. Come detto in altre occasioni, molti giudizi sono assolutamente infondati, suscettibili di bocciatura da part del TAR. Inoltre, se il coordinatore ha a disposizione giudizi fondati, elabora

più facilmente un giudizio di non promozione. Il giudizio deve essere formulato non sulla descrizione del voto, quanto sulla sua motivazione. Per questo pone all'attenzione del collegio un allegato che potrebbe essere utile a questo scopo.

Il preside ringrazia il prof. Bellini del lavoro di analisi svolto e della presentazione chiara e dettagliata.

### **Punto 6. Proposte di aggiornamento**

In attesa di notizie più dettagliate sull'annunciato obbligo di 125 ore di aggiornamento in un triennio, il preside incoraggia il collegio a sfruttare la proposta del prof. Bellini di riflettere sulla valutazione, come tema per un possibile aggiornamento. Molte sono le iniziative di aggiornamento a pagamento, ma in questo caso il dirigente non è in grado di anticipare l'arrivo di fondi. Il prof. Falcone riporta che il Piano Nazionale per la Formazione dei docenti, da poco pubblicato, prevede lo stanziamento di fondi e chiede pertanto se potranno essere utilizzati per finanziare corsi di aggiornamento. Il preside chiarisce che si potrà far fronte con il fondo d'istituto, ma che bisogna attendere indicazioni più precise. Il prof. Falcone propone al collegio di declinare degli ambiti su cui organizzare l'autoaggiornamento. Un primo esempio potrebbe riguardare il registro elettronico, mentre un secondo potrebbe essere l'utilizzo del laboratorio linguistico, sul quale ha già sperimentato un certo numero di interventi per istruire i nuovi colleghi. Sarà necessario per entrambi mettere insieme le competenze dei colleghi, soprattutto di coloro che ritengono di averne già acquisite in precedenza, e creare le condizioni per dividerle. Si può anche pensare all'uso della LIM e delle TIC nella didattica e anche alla valutazione organizzando un gruppo di condivisione allargato. È indispensabile tuttavia disporre di fondi per invitare esperti, per esempio si potrebbe approfondire l'argomento dei Social Network o per l'incontro con la polizia postale o qualsiasi altro tema urgente e degno di studio.

### **Punto 7. Varie ed eventuali**

Si invitano i docenti delle materie non coinvolte nei corsi di recupero nella settimana di sospensione, di far avere al prof. Antelli e alla prof.ssa Riva proposte per l'approfondimento.

Alle 17,10, esaurita la trattazione di tutti i punti all'O.d.G., la seduta è tolta.

Il segretario

.....

Il dirigente

.....